

SatirAmen

04/03/2024

Lo Strafatto

STUDI SCIOCCANTI



FUMO SU MILANO

Una fitta coltre di fumo avvolge da ieri Milano. A causare il fumo sono i numerosi incendi dolosi appiccati dai drogati di Milano e dintorni che hanno cominciato a fumarsi qualsiasi cosa di verde o semiverde ci sia nel capoluogo lombardo. Parco Sempione e Il bosco verticale sono stati i primi obiettivi. Poi ogni giardino pubblico e privato è stato assaltato, depredato e dato a fuoco, fiamme e fumo. Dalle prime indiscrezioni, sembra che a causare questa voglia incontenibile e vasta a fumarsi il verde urbano, sia l'alto quantitativo, in esso contenuto, di principi attivi provenienti da molteplici droghe quali cocaina, hashish ed..... *continua pag. 2*

1

Cucina

Polpettone del podista, vegano inconsapevole
(Stefano Faiola) pag. 9

2

Lifestyle

Dieci cose da fare a Milano se sei povero
(Carlotta Franzini) pag. 10-11

3

Oroscopo

Oroscopo strafatto
(Alessia Mataresi) pag. 13-14

Politika

Dopo cibo, vino e Maserati l'Italia esporterà migranti
(Stefano Faiola) pag. 3

Qultura e incentivi

Era ora (Arsenio Belgeri)
pag. 4

Inchiesta

Violenza degenerare
(Alessia Mataresi) pag. 5

Cronaca

Ragazza ritrovata morta per overdose. La matrigna racconta la verità (Carlotta Franzini)
pag. 6-7

Sport

Sport e ludopatia un connubio esemplare
(Arsenio Belgeri) pag. 8

Fumo su Milano

di Stefano Faiola



Image credit: Strafattone

ectsasy. Infatti, negli anni il grande consumo di droga a Milano e dintorni ha causato la liberazione nell'aria di una mole di molecole di droga tale che nel tempo si sono andate a depositare sull'erba della città. L'erba di Milano è diventata quindi essa stessa una droga potentissima, ad alto potenziale stupefacente. Ha scalato in poco tempo il mercato dei narcotici più richiesti al mondo ed è oggi la più richiesta nei Coffee Shop di Amsterdam. Folle di tossici si stanno dirigendo da Milano a Corsico, sperando che valga il detto: "L'erba del vicino è sempre più verde". Con il diffondersi della notizia, il sindaco

Sala ha deciso subito di usare questa insospettata risorsa meneghina, per aumentare nel mondo la visibilità di Milano e per rimpinguare le casse di palazzo Marino. Il Fumo che riempie i nostri cieli verrà aspirato, da degli appositi aspira Fumo ed imbottigliato in eleganti boccette da esportare in tutto il mondo con sopra l'etichetta: "Fumo di Milano". Business is business. Inoltre, a partire da quest'anno, accanto alla Fashion week e al salone del mobile, Milano ospiterà la Drug Week. Il motto dell'evento sarà." Fuma bene, fuma sano, fuma solo a Milano". Attesi milioni di turisti tossici.

Dopo cibo, vino e Maserati l'Italia esporterà migranti

di Stefano Faiola



Image credit: Strafattone

Sembra oramai raggiunto lo storico accordo tra il presidente italiano Giorgia Meloni e il primo ministro dell'Albania Edi Rama. I migranti salvati dalla Guardia costiera italiana, verranno esportati in Albania, dove soggiorneranno in fantastici resort chiamati simpaticamente "centri di detenzione e rimpatrio".

Per promuovere il "Made in Italy", nel "pacco" contenente il migrante si troverà anche un fiasco di Chianti, una mozzarella di bufala di Battipaglia, un panettone di Cova e, fortemente voluto dal nostro presidente, mezzo chilo di porchetta di Ariccia.

Inoltre, ogni 20 migranti esportati, verrà esportato uno scafista. Le decisioni sul diritto all'asilo politico verranno prese in territorio italiano; pertanto, i migranti verranno portati in Italia, esaminati

e poi riportati in Albania, sino a quando non sarà chiarito se sono o meno rifugiati politici. D'altronde, è risaputo che il migrante fa il migrante perché ama viaggiare e l'Italia sempre attenta a soddisfare tutti, li farà viaggiare diverse volte tra l'Albania e l'Italia. Subito pronto un altro geniale provvedimento di esportazione di "prodotti" locali: camorristi, mafiosi e 'ndranghesti, una volta arrestati, verranno esportati nelle carceri albanesi. Un provvedimento che oltre ad esportare ciò che di meglio produce la madre patria, servirà a combattere il sovrappollamento delle carceri. Per distinguerli dai migranti extracomunitari, a difesa del "Made in Italy", prima di essere esportati in Albania, i criminali verranno contrassegnati con il marchio D.O.C.G. che sta per Di Organizzazione

Criminale Garantita.

Sulla scia di provvedimenti "come trasformare un problema in una risorsa mediante l'esportazione", è stato siglato un accordo tra il sindaco di Roma Gualtieri ed il sindaco di Tirana, per esportare la Monnezza capitolina nella capitale albanese. Basta cassonetti stracolmi nella città eterna con i gabbiani e i cinghiali che pasteggiano. Il pattume romano sarà esternalizzato.

Pronti anche il sindaco Sala a mandare a Durazzo

fusti pieni di Smog e il Sindaco di Taranto ad esportare a Scutari la diossina dell'ILVA.

Era Ora!!!

di Arsenio Belgeri



Image credit: Strafattone

Finalmente è arrivato il Bonus Qultura richiesto a gran voce dagli studenti, il bonus sarà di 1.000 €, si potrà richiedere tramite Spid o con un account da creator su OnlyFans, che ormai come saprete è utilizzato per tutti gli ambiti lavorativi, come ad esempio dai commercialisti che per farti la dichiarazione dei redditi in base alle mutandine che vengono indossati negli spogliarelli potrà capire il tuo scaglione Irpef.

Soprattutto ci saranno diversi incentivi per acquistare il materiale necessario per iniziare ad essere creator su OnlyFans, come il dildo i sexy toys, che così ci potremmo riunire in compagnie e passare delle bellissime serate con una Qultura adeguata. Il bonus Qultura potrà essere utilizzato per incrementare i giovani all'approccio a diversi mondi come il teatro, si potranno vedere gli spettacoli di Barbara D'urso che insegnerà come lavarsi

le mani fatto rigorosamente con il Quore o assistere agli spettacoli di Valentina Nappi che ci spiegherà il vero utilizzo della frutta e verdura in particolare sui cetrioli e la patata che a noi ignoranti sono ancora sconosciuti.

Il bonus aprirà anzi spalancherà anche le porte sulla Qultura dei libri che in Italia sta scomparendo, ormai si legge troppo poco ma siamo fiduciosi di incentivare la lettura, grazie ai libri degli autori come Antonio Cassano che nella sua biografia ci spiegherà come è diventato milionario grazie alla sua QQultura, ci sarà anche il libro di Chiara Ferragni che finalmente ci insegnerà a vestirci dal primo appuntamento fino all'ultimo al funerale e ai drammi e ai veri problemi che noi comuni mortali non abbiamo come ad esempio un brufolo killer alla settimana della moda,

ci sarà spazio anche per le lingue, si potrà acquistare i libri e video corsi della Dott.ssa e poetessa Elisa Esposito, fondatrice della lingua del corsivo e i con i suoi versi finalmente potremmo riscrivere la Costituzione Italiana per avvicinarci ai millennials e alla generazione Z. Da scrittore dello Strafatto Quotidiano, sono contento di annunciare che con il bonus Qultura, finalmente si potrà accedere anche a tutti i Coffe Shop aperti a Milano grazie al sindaco Sala, così finalmente potremmo vedere una Milano deserta da auto e piena di civiltà dove un maranza aiuta le vecchiette ad attraversare le strade

Questa è l'Itaglia che vogliamo

Violenza degenerare

di Alessia Mataresi



Image credit: Strafattone

Piazze pulite dal patriarcato questa settimana, ma senza CIF e Chanteclair come qualcuno potrebbe erroneamente pensare. Fiumane di donne sono scese nelle piazze visti i recenti avvenimenti di cronaca nera. L'appuntamento - dato attraverso i canali social - è stato fissato male, risultato: hanno occupato le strade tutta la settimana, quando la violenza di genere si manifesta solo il 25 Novembre. Il bug ha fatto sì che il messaggio arrivasse solo alle donne: uomini in protesta perché a loro non era arrivata alcuna comunicazione. È stata data colpa alla cultura del patriarcato per la loro assenza, colpa invece della pura disinformazione. Orde di uomini si sono ritrovati a largo Cairoli per rivendicare il loro diritto alla partecipazione alle manifestazioni. (Tra loro anche la Ferragni, che per non farsi riconoscere si è camuffata con occhiali, cappello e bodyguard).

Hanno lanciato il loro minuto di rumore tra urla e fischi. Per metà dei partecipanti sono partite denunce di catcalling. L'altra metà ora grida "NOT ALL MAN" per distinguersi dagli altri. La frase viene interpretata male dai gruppi estremi di femministe che chiamano intasando il 1522. Ciò rende necessario l'intervento del Governo: il ministro dell'istruzione Valditara, per scongiurare le accuse della sinistra di essere in un regime, vara il piano facoltativo "educare alle relazioni". Valditara, fa sua la frase "il mio silenzio non è consenso" e spiega che il piano non può essere attivato senza l'esplicito consenso di genitori e studenti. La destra italiana si riscopre la forza al governo più femminista degli ultimi anni. Incompresa prima fra tutti il presidente Giorgia Meloni che dichiarando "non sei sola, chiama l'1522", vuole promuovere una politica che parte dal basso senza bisogno di aspettare leggi e decreti da parte delle istituzioni.

Ragazza ritrovata morta per overdose. La matrigna racconta la verità

di Carlotta Franzini



Image credit: Strafattone

“Ci racconti di come Lei e la ragazza vi siete conosciute”

Mi chiamo Grimilde Alambicco. Sono sempre stata molto appassionata di magia, era per me un hobby, un passatempo. È stato proprio grazie ad un corso di magia avanzato che ho conosciuto quello che è diventato poi mio marito, Emilio Greco. Emilio era vedovo da tanti anni ed era docente universitario di storia moderna. Possedeva un magnifico castello nella periferia del nostro paese, poco distante dal bosco, ed è lì che mi sono trasferita dopo il matrimonio. Emilio aveva anche una figlia chiamata Roberta, di 16 anni. La ragazza, poverina, era dipendente da stupefacenti e altre droghe pesanti. In paese era chiamata da tutti “Biancaneve”, per via...si insomma, per via delle sostanze che le piaceva inalare.

“Che effetti avevano queste sostanze su Roberta?”

Roberta ne aveva talmente tante in corpo che pensava di poter comunicare con gli animali. Dalla finestra della camera da letto io e suo padre la vedevamo che piroettava di qua e di là credendo di canticchiare con i cervi e gli scoiattoli, ma ormai aveva perso il contatto con la realtà.

“Roberta ha sofferto la morte del padre? Se ne è, quantomeno, accorta?”

Povero il mio Emilio. Non ce la faceva più a vedere la figlia in quello stato. Era un uomo debole di cuore e il dispiacere per la situazione di Roberta lo ha distrutto. Enrico, il nostro guardacaccia, lo ha trovato morto nella stalla. Infarto. Quel giorno Roberta pianse tanto, ma solo perché il fattorino le aveva sbagliato l'ordine della pizza. Era molto sensibile. Non credo avesse capito a pieno cosa realmente fosse successo.

“Ed è stato allora che Roberta è fuggita di casa?”

Sì. Roberta, ormai schiava delle sostanze, era diventata paranoica e mi accusava di volerla uccidere. Io ero al corso di magia e avevo chiesto ad Enrico di badare a lei. In preda ad una crisi isterica, Roberta era riuscita a fuggire di casa.

“E dove è andata?”

Dopo lunghe ricerche, Enrico mi ha riferito di averla trovata a vivere in una casetta nel bosco assieme a 7 uomini affetti da nanismo che erano invischiati in loschi affari. In paese dicevano di lavorare in una miniera, ma in realtà gestivano un traffico di esseri umani, prostituzione e riciclaggio di denaro sporco. Roberta badava a loro tutto il giorno, cucinando e pulendo. Non voglio sapere cosa realmente accadesse dentro a quelli quattro mura, non voglio nemmeno immaginarlo. Povera Roberta.

Ragazza ritrovata morta per overdose. La matrigna racconta la verità

di Carlotta Franzini

“Roberta ha girato anche un film un po’ spinto mentre viveva in quella casa”

Si, “Biancaneve sotto i nani”. Ma non voglio parlare di questo.

“È andata lei di persona a parlare con Roberta per tirarla fuori da là?”

Si, ma sapevo che ci fossi andata con il mio aspetto usuale Roberta non sarebbe mai voluta venire via con me. così, con un trucco di magia mi sono trasformata in una vecchietta. Lo ammetto, ero un po’ brutta, ma con quella magia ero ancora alle prime armi

“La mela però era avvelenata”

No, nemmeno questo è vero in tutta questa storia. Aveva un sapore strano, ma solo perché ci avevo iniettato delle vitamine per dare forza alla mia povera Roberta.

“Quindi è arrivata alla casa dei 7 uomini nani e che ha fatto?”

Ho trovato Roberta da sola in casa intenta a cucinare una torta per quei luridi porci. Si vedevano le tracce della polvere bianca che tanto le piaceva sotto al naso. Le avevo detto di essere una vecchietta stanca e assetata e mi fatto entrare in casa. Ero riuscita a convincerla a mangiare la mela. Ma poi della schiuma ha iniziato ad uscirle dalla bocca ed è crollata a terra. Era andata in overdose.

“Roberta è morta in quel momento? Poi lei ha lasciato la zona del crimine?”

Ho provato a rianimarla, ma era troppo tardi. Poi ho sentito arrivare i 7 uomini nani e ho tentato di fuggire. Ero su un dirupo e li avevo quasi seminati, ma poi un fulmine ha colpito la pietra e sono precipitata. Mi sono rotta braccia, gambe e diverse costole.

“Tutti però pensavano che i nani volessero salvare Roberta e che Lei fosse la cattivona”

Quei mentecatti hanno conoscenze ovunque. Hanno corrotto tutti i direttori dei giornali raccontando la loro versione della storia. Hanno detto che Roberta si fosse poi salvata dal bacio di un principe. Bugie su bugie. Le riprese fatte nel bosco di quel bacio di cui la polizia è in possesso, sono finte. La ragazza che viene baciata lavora per loro. Roberta è morta in quella casa

“Dopo aver capito quale fosse la verità, il giudice ha condannato i 7 uomini nani a 7 ergastoli l’uno. Rischiano anche la pena di morte”

Si, è quello che si meritano per aver fatto tanto male alla mia povera Roberta e per aver infangato il mio buon nome. Ora che giustizia è stata fatta sono posso finalmente cercare di andare avanti.

“E noi ce lo auguriamo Grimilde. Grazie per essere stata nostra ospite e grazie ai nostri lettori. La prossima settimana parleremo di un altro caso di verità nascosta. “Ursula Polpo: allontanata dalla famiglia perché obesa”



Sport e ludopatia un connubio esemplare

di Arsenio Belgeri



Image credit: Strafattone

Ha fatto molta notizia il caso di ludopatia dei calciatori Fagioli e Tonali in primis e seguiti in bella compagnia, tutti a condannarli e a massacrarli, come se fossero dei criminali...

Ma voi che li criticate, riuscite a guardarvi in faccia allo specchio la mattina? Vi siete messi nei loro panni?

Sapete che vita devono condurre?

Sono dei poveri ragazzi, milionari, che in fondo iniziano a giocare per noia, devastati da una vita senza motivazioni, si alzano la mattina nelle loro ville giganti e magari per andare dal letto al bagno impiegano 5 minuti, non come uno studente fuorisede a Milano che per risparmiare ha la fortuna di dormire direttamente sul Wc.

Inoltre, utilizzando solo i piedi si perdono la possibilità di lavorare usando le mani con le quali nelle fabbriche possiamo trattare materiali belli e affascinanti come il piombo e altri che combinati insieme possono portare a sostanze chimiche, in (alcuni casi) tossiche,

che rilasciano un buon odore come i fumi le polveri o il pulviscolo, loro che invece sentiranno solo l'odore dei migliori Parfum di tutto il mondo e in tanti casi purtroppo diventano assuefatti dalla filigrana delle banconote.

Oltretutto sono costretti a dover giocare al casinò o sui siti di scommesse, in quanto il loro lavoro purtroppo gli occupa pochissimo tempo durante l'arco della giornata, non come noi che ci divertiamo al lavoro tanto che a volte ci stiamo anche 10/12 ore e a differenza nostra hanno la sfortuna di avere tutto pagato, come ad esempio i vestiti non possono nemmeno comprali anzi sono pagati per indossarli e così accumulano altro denaro che possono investire nel gioco d'azzardo per farsi che la loro vita sia un po' meno noiosa.

Con questo mi piacerebbe che la smettessimo di giudicarli e criticarli ma che aprissimo gli occhi su questa vicenda e vorrei lanciare un appello, se potessimo donare, la nostra tredicesima, che per loro è poco ma qualche puntata al casinò riusciremo a farla

Vi raccomando, conto su di Voi!

Cucina: Polpettone del podista, vegano inconsapevole

di Stefano Faiola



Image credit: Strafattone

Ingredienti:

- Manzo delle paludi della bassa Iodigiana:
Mezzo metro quadrato
- Salsiccia dell'Isola di Filicudi: 45 Once
- Pane carasau di Macomer (Nu): 42 Libbre
- Pecorino di Ariccia: 29 Watt da grattugiare, 12 Watt già grattugiato.
- Latte di Gnu intero: 24 Newton; Latte di Gnu a metà: 12 Newton
- Uova: 2,75 tuorli; π (pi-greco) albumi
- Noce zanzarata: una grattugiata
- Sale sfinato q.b. (Quello Buono)
- Pepe abbronzato q.b.
- Olio sverginato di olive taggiasche q.b.
- Mele Golden: 2
- Completo da podista: 1
- Scarpe da corsa: 2
- Tempo libero: Un chilo
- Voglia di cucinare: Mezzo chilo

Preparazione:

Per prima cosa spogliatevi nudi. Quindi prendete una ciotola e mettetevi dentro il pane carasau ed il latte di Gnu, sia quello intero che quello a metà. Quindi con le vostre manone, mischiate sino a quando il pane abbia assorbito il latte e sia diventato della consistenza del pongo o del didò, a seconda della vostra generazione di appartenenza: Boomer, X, Millenials, Zeta etc. A questo punto schiacciate la salsiccia, usando le natiche come se fossero un pestello. Macinate quindi il manzo, lanciandolo in aria, e colpendolo ripetutamente con una Katana "Honjo Masamune", sino a farlo a brandelli. Versate ora dentro la vasca da bagno il manzo sbrandellato, la salsiccia schiacciata, il pecorino da grattugiare e quello già grattugiato, il pane (pongo o didò a seconda della generazione), le uova (sia tuorli che albumi), la noce zanzarata, il sale sfinato ed il pepe abbronzato. Impastate il composto mettendovi dentro la vasca da bagno insieme agli ingredienti e facendo 20 vasche stile rana. Ora prendete dal fondo della vasca il composto ben impastato, e con le ascelle dategli la forma del cilindro, avendo cura di compattarlo bene. Adagiate il polpettone, su un foglio di carta a quadretti grandi e spennellate il foglio ed il polpettone con l'olio sverginato di olive taggiasche. Prendete una teglia capiente ed adagiate il polpettone al centro della teglia e cuocetelo in forno preriscaldato a 200°. A questo punto mettetevi le scarpe da corsa e la divisa da podista, uscite da casa vostra e percorrete all'andatura che più vi aggrada, 42 km e 195 metri, la distanza ufficiale di una maratona. Al vostro ritorno a casa, nel forno sarà rimasto il polpettone modello Pompei dopo l'eruzione del Vesuvio, completamente carbonizzato, pertanto non edibile. Nessun problema, se avrete seguito attentamente la ricetta e comprato tutti gli ingredienti, vi saranno rimaste due mele golden, perfette per podisti, inconsapevolmente vegani.

Lifestyle: 10 cose da fare a Milano se sei povero

di Carlotta Franzini



Image credit: Strafattone

Milano, si sa, è una tra le più costose città d'Europa. Terra della Fashion Week, dei roof top con happy hour, delle experience e di tante altre cose traducibili in italiano ma che dette in inglese danno un'aria di superiorità.

Se però vi siete imbattuti in questo articolo e siete arrivati a leggerlo fino a questo punto, significa che avete il portafoglio più leggero di una piuma. Non preoccupatevi, io sono qui per questo!

Eccovi quindi di seguito un'ampia scelta di attività da fare a Milano se non avete 1 euro:

1. Concerti Live

Che belli i concerti dal vivo, ma quanto costa un singolo biglietto per San Siro! Eh si, ma forse non sai che stando fuori dallo stadio la musica la senti eccome. Se poi ti metti in macchina con la tua lei, o il tuo lui o il tuo lui/lei o la tua lei/lui sarete anche protetti in caso di pioggia. Vi viene poi fame o sete? Semplice, non dovete andare agli stand e spendere per una birra calda e un panino secco, potete portarvi cibo e acqua da casa. E nelle bottiglie nessuno vi toglierà il tappo. Grande affare!

2. Camping in corso Vittorio Emanuele

Sogni una notte sotto alle stelle ma il camping ti costa troppo? In corso Vittorio Emanuele, dietro al Duomo, è stato inaugurato ormai da tanti anni un vero e proprio camping a cielo aperto. Camminando lungo questa magnifica via del centro puoi infatti trovare tende di tutte le dimensioni e colori per immergerti a pieno nell'esperienza del campeggio di strada. È nato tutto dall'idea dei senzاتetto ed è presto diventata una caratteristica pittoresca di questa via. Perché non approfittarne?

3. Esperienza veneziana

Venezia, Venezia. Tutti che vogliono andare a Venezia. Basta! Nel 2023 Milano e la nuova Venezia! Basta solo tenere d'occhio il meteo, aspettare in una bomba d'acqua e sperare che Sala non faccia lavori urbani per sistemare le strade (non lo farà).

4. Nuotare ai navigli

Dove vanno i milanesi d'estate per rinfrescarsi? All'idroscalo, ovvio. Si ma attento, l'ingresso costa fino a 5 euro. Perché spenderli quando potresti farti un bagno rinfrescante e gratis lungo i Navigli? Quando esci però lavati le mani.

Lifestyle: 10 cose da fare a Milano se sei povero

di Carlotta Franzini

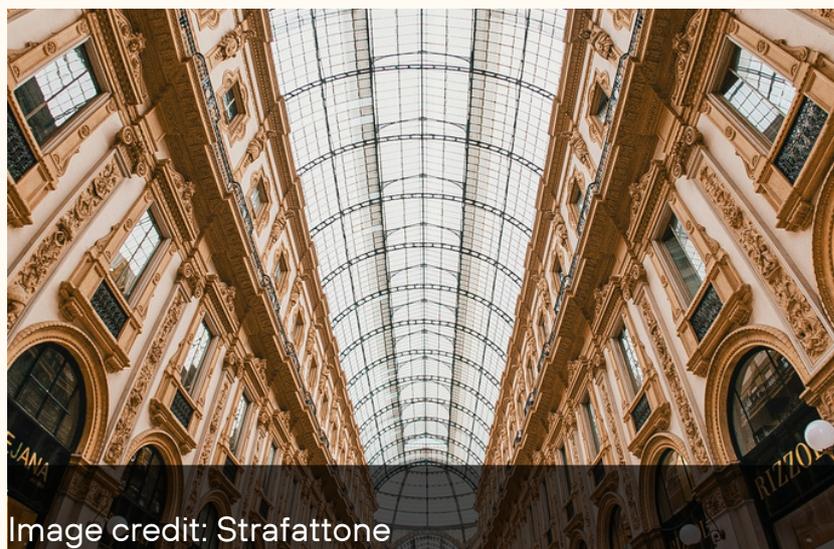


Image credit: Strafattone



5. Una beauty routine gratis

Ma perché spendere per profumi, trucchi e prodotti di skin care (ricordati, a Milano le cose dette in inglese hanno un peso maggiore, anche se nessuno sa cosa significhino), quando puoi andare in Rinascente e chiedere i campioni omaggio ad ogni singolo stand? Se poi ti viene la pipì all'ultimo piano ci sono i bagni gratis. Provare per credere!

6. Cena

Che bello cenare fuori, prepararsi per la serata e poi gustare con piacere i piatti scelti. Però sei a Milano, e a Milano tutto costa troppo perché sei a Milano. Però forse non sai che sul sito di Milano Aiuta puoi trovare davvero un sacco di spunti su dove andare a mangiare gratis. Dalle "suore della Mensa" all'"Opera pane S. Antonio". Basta compilare un'autocertificazione in cui dici che sei un poraccio. Oppure fai veder loro il tuo conto in banca. Magari prima di andarci ripassa in Padre Nostro.

Le cose da fare sarebbero dovute essere 10 ma le ultime 4 proprio non mi venivano. Lasciatelo dire, se sei povero a Milano non ci devi stare.



Comune di
Milano

Iniziativa ecosostenibile del comune
per **Milano città 30**, con limite velocità in città
à 30 Km/h a partire Gennaio 2024



Per info visitare il siti: www.comune.milano/Horsesharing.it

Oroscopo

di Alessia Mataresi



L'oroSCOPO di Paolo Focs del 31/11/2023 (vietato ai minori di 18 e ai maggiori di 69)

Ariete

Segno di fuoco... però attento a giocare. Capisco che è divertente farlo in posti diversi, però dai, controlla che i fornelli siano spenti la prossima volta!

Toro

Non passi dalle porte. Lei avrà trovato un altro bel manzo.

Gemelli

Il threesome con voi non ha molto gusto.

Cancro

Sei na lagna. Basta piangere. Lei troverà un altro e tu pur... no, te no. Non ti s'accolla nessuno.

Leone

La sera leoni, la mattina coglioni... ah bene il sesso mattutino!

Vergine

Mi spiace per te.

Bilancia

Non riuscite a decidere chi scegliere tra i due spasimanti? Basta mettere tutti sul piatto, opta per una relazione aperta!

Scorpione

Scorpione, che marpione... sei il più passionale, il più vendicativo, ve la legate al dito. Per voi consiglio il bondage.

Oroscopo

di Alessia Mataresi



Image credit: Strafattone

L'oroSCOPO di Paolo Focs del 31/11/2023 (vietato ai minori di 18 e ai maggiori di 69)

Sagittario

Si sa, amate viaggiare! Anche il/la vostro/a partner lo ha capito... per questo vi ha preparato la valigia che troverete già fuori dalla porta. Biglietto solo andata a questo giro, proprio come piace a voi.

Capricorno

Siete uno dei segni più duri dello zodiaco! Beati voi... godetevelo, poi l'andropausa arriverà anche per voi.

Aquario

Per gli uomini aquario: Fate acqua da tutte le parti... usa il preservativo!!!

Per le donne: Anche voi fate acqua da tutte le parti... BEATE.

Pesci

State attenti a chi non dorme... che v'incasta subito! È n'secondo che ti ritrovi l'anello al dito eh!



**Dopo l' Apple watch, il Fitness watch e
lo S watch**

Per voi finalmente

Invisible watch

Segna sempre l'ora che vuoi tu

Basta ritardi

**Disponibile in Titanio, Plutonio o
Barbabietola da zucchero**

Subito vostro a partire da ∞ Euri

La redazione di SatirAmen



Arsenio Belgeri



Alessia Mataresi



Stefano Faiola



Carlotta Franzini